IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 155.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 6 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Capi e gregari

Si annunzia che i capi dei vari gruppi di opposizione, per sventare l'accusa di essere discordi fra loro nelle linee principali di un programma di governo e di essere per conseguenza incapaci a formare un gabinetto, specialmente in questo quanto è avvenuto, vanno prendendo gli accordi per presentare una mozione unica nella prossima discussione.

Presentare una mozione unica per abbattere un Ministero non significa avere un programma unico per governare. Si può essere concordi in dieci per demolire ed essere poi discordi l'un dall'altro per edificare.

Ora uno Stato di 30 e più milioni, nelle condizioni in cui si trova il nostro, non può permettersi il lusso di una nuova crisi, quando si ha la certezza che non è possibile una nuova combinazione ministeriale che presenti maggiori garanzie.

Perchè non dev'essere possibile? dicono gli oppositori. Perchè la Camera attuale, come dicemmo fin da principio, è nata col germe della dissoluzione. Sia pure, replicano i contraddittori, ma questa è una responsabilità dell'on. Rudinì.

Verissimo: se non che quando si è detto questo, non si è risolto nulla e la situazione resta qual è.

La questione quindi sta nel vedere se vi sia qualcuno in grado di poter tirar innanzi colla Camera attuale meglio dell'on. Rudinì. Noi non lo crediamo.

L'on. Rudinì è riuscito a riunire nel governo i rappresentanti più autorevoli dei due gruppi più forti, benchè a tendenze opposte, ciò che nessun altro avrebbe potuto fare.

Con quella combinazione il governo ha potuto condurre in porto alcune questioni abbastanza importanti, e se non fosse avvenuta nel paese la perturbazione che, tutto sconvolgendo, ha obbligato il Ministero a dover concretare provvedimenti tanto necessari, quanto improvvisti, contro i quali si sono appuntate le tendenze opposte, il gabinetto Rudinì-Venosta-Zanardelli avrebbe potuto continuare, senza far miracoli, nell'opera legislativa intrapresa.

Ora l'on. Rudinì ha fede col nuovo gabinetto, nel quale non egualmente rappresentate le varie tendenze, più facilmente conciliabili, di poter provvedere alle esigenze che impone una situazione, la quale, più ce ne allontaniamo, può forse apparire, per quel fatalismo che è proprio dei popoli meridionali, meno grave, ma che per gli uomini politici di buona fede e per le menti riflessive, non cessa di essere, qual è sempre, gravissima.

Tanto grave, che se Governo e Parlamento non si mettono di proposito a rimediarvi con tutta la sollecitudine possibile e con tutti i mezzi più efficaci, non sappiamo a quali fatali conseguenze possa andar incontro questo povero paese, che pure ha fatto miracoli per conquistarsi la sua unità e una posizione onesta fra le grandi nazioni civili del mondo.

Ciò posto, qual ragione vi può essere per impedire a questo nuovo Ministero di provare al paese che esso è in grado ed ha veramente la forza, come ne addimostra la fede, di operare quella cura ricostitutiva che tutti riconoscono necessaria ed urgente?

Parliamoci chiaro. Forseche la scienza e concretata soltanto nei capi dei vari gruppi e gruppetti? Nessuno contesta ad alcuni di essi il valore scientifico, ma i fatti e lo loro stesse dichiarazioni sono là a provare che questi illustri consulenti appartengono a scuole diverse e quindi non potranno mai essere d'accordo nella cura a seguire, se anche si mostrano concordi nel condannare quella, che propone il medico curante.

A noi quindi pare difficile che di fronte ad una condizione di cose, la quale ha preoccupato e preoccupa grandemente la famiglia italiana, i gregari possano seguire i capi nella loro velleità di provocare una nuova crisi, quando manca ogni seria garanzia di meglio.

Il dire, come dicono i capi gruppo, che sono disposti ad appoggiare qualunque altro Ministero, purchè questo presieduto dall'on. Rudinì non affida, è già per sè una dichiarazione d'impotenza, senza tener conto che non si sa, dopo tutto, se il programma di un altro Ministero sarebbe migliore di quello, che si propone di attuare il presente gabinetto.

Semplifichiamo adunque i termini della posizione. Il paese ha dinanzi a sè un nuovo Ministero, che gode la fiducia del Capo della Stato, un Ministero presieduto da chi, per avendo già precedenza errare, commise molti altri, sotto certi punti di vista, presenta, dopo aver debellato la rivolta, con un programma che ritiene rispondente alla situazione difficile nella quale ci troviamo.

Or bene, una crisi di violenza, in una questione che riflette la sicurezza e l'esistenza dello Stato, una crisi contro gli uomini e non contro il programma, dal nostro paese, e da nessun altro, sarebbe compresa.

Si lasci che il ministero esponga quel è la cura che intende adottare per rimediare a questo stato incredibile di disordine politico morale, e dato che il programma risponda alla coscienza del paese gli si dia tempo di provare se ali' atto pratico, ossia nell'applicazione, i fatti corrispondono ai propositi e allora il giudizio sarà onesto ed imparziale.

Qualunque altra soluzione tumultuaria proverebbe una cosa sola e cioè che se il paese è infetto, la Camera, per altro morbo, è più infetta del paese.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il generale Galliéni, governatore del Madagascar, è stato nominato grande ufficiale della Legione d'Onore.

Lussemburgo. — Lo stato di salute del granduca migliora una spalla in seguito ad una ferita, abbastanza soddisfacente.

Monaco di Baviera. — Lo stato del re Otone è sempre critico. L'edema persiste. L'operazione è impossibile causa l'agitazione del malato.

Vienna. — I giornali serbi annunziano che il governo russo intende far dono al Montenegro di altri 50,000 fucili, essendo i 30,000 già donati dallo Czar al Principe Nicola stati distribuiti fra la popolazione della frontiera.

Berlino. — Il dottor Kranel, ministro a Rio Janeiro, è stato dispensato dalla carica, a sua richiesta, e sarà sostituito dal conte von Arco-Valley, ora primo segretario all'Ambasciata tedesca a Londra.

Atene, 5. — Il Re partirà nella settimana entrante per Aix-les-Baies, onde farvi una cura che durerà circa un mese. Poi si ritirerà, passerà alcuni giorni a Parigi e più tardi andrà a Copenaghen.

Yokohama. — Il Governo ha deciso di anticipare 180,000 sterline a un Sindacato giapponese per comprare e terminare la ferrovia da Seoni a Chemulpe (Corea).

Alla Corte russa.

Pietroburgo — Lo Czar e la Czarina hanno dato un pranzo in onore dell'Emiro di Bokhara, al quale assistevano i granduchi, le granduchesse, gli dignitari e i Ministri.

Lo Czar ha donato all'Emiro il suo ritratto montato in brillanti ed ha nominato il di lui figlio capitano dei cosacchi.

La Czar ha pure ricevuto a Tsarskoe Selo il signor Ferreira, ministro del Brasile, che gli ha presentato le sue credenziali.

La situazione in Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 5, ore 16 — Si ritiene che qualora il Ministero cadesse, Ribot sarebbe incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Pare che egli sceglierebbe qualche Ministro nel gruppo di sinistra.

La guerra per Cuba

Da Cuba.

(S) **L'Avana,** 5 — Il governo ha autorizzato il traffico delle merci provenienti dai paesi neutrali ed ha accordato la franchigia alle derrate alimentari.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 4 — *Senato* — Si approva, con 68 voti contro 28, la legge sui crediti destinati alle spese per la guerra colla Spagna.

(S) **Washington,** 5 — Il Dipartimento della Marina ha ricevuto un telegramma ufficiale dall'Ammiraglio Sampson. Questi dice che riuscì a far incagliare l'incrociatore *Merrimac* nel canale di Santiago di Cuba.

L'ammiraglio Cervera fu informato che sette marinai del *Merrimac* sono prigionieri di guerra e due feriti.

L'ammiraglio Sampson chiede di cambiarli con prigionieri spagnuoli.

(S) **New-York,** 5 — Secondo un dispaccio da Porto Principe il bombardamento dei forti di Santiago ricominciò venerdì sera.

Il forte cannoneggiamento contro le batterie dei forti durò un'ora.

Le batterie soffrirono molto.

Nuova York, 5 — La Camera dei Rappresentanti ha approvato una spesa straordinaria di 17,845,000 dollari per la guerra.

Il presidente della Commissione finanziaria ha dichiarato che se la guerra durerà un anno le spese ascenderanno a circa 600 milioni di dollari, vale a dire a 3 miliardi di franchi.

— I marinai della squadra di Schley sono di malumore perchè tocca loro di vigilare costantemente per evitare sorprese da parte della squadra dell'ammiraglio Cervera.

Ve ne sono pei molti infermi causa la temperatura assai elevata cui non sono abituati i nordamericani.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 5, ore 16. — Telegrafano da Washington che vennero tagliati tutti i cavi telegrafici che fanno capo a Cuba.

Astuzie di guerra.

I lettori ricordano che, pochi giorni fa, si diffuse per breve ora, la notizia, dovuta ad un'agenzia inglese, che la squadra americana era stata distrutta nella baia di Santiago e che l'ammiraglio Sampson era stato ucciso durante il combattimento.

La notizia fu smentita poco dopo e non se ne parlò più. Echi pressochè consimili d'onde e perchè ora stata lanciata quella falsa voce ed i pochi, che fecero, credettero d'avere colpito nel segno, attribuendola alla speculazione. "Era un giuoco di borsa,, dissero costoro e passarono oltre.

Oggi la *France militaire*, alla quale ne lasciamo la responsabilità, dà della cosa tutt'altra spiegazione.

Non era un giuoco di borsa, afferma il giornale militare francese alla fede di una telegrafista spagnuola, ma era semplicemente un'astuzia di guerra, alla quale ricorsero gli americani stessi per scoprire dove si trovasse realmente la squadra dell'ammiraglio Cervera — che il loro crociatore — astuzia, che la prudenza del governo di Madrid ha aventato.

Il mistero, che copre i movimenti e gli obbiettivi della squadra spagnuola, che gli ni dicono di voler distruggere a Santiago e che altri pretendono di avere veduto incrociare sulle coste del Yucatan, ha grandemente eccitato le popolazioni americane ed il governo di Washington, il quale non vuol partire prendere per venirne a capo e dare, in pari tempo, una soddisfazione all'opinione pubblica del paese.

Onde che ha pensato egli stesso di lanciare la notizia della grande disfatta americana nella speranza di provocare dal governo madrileno una risposta, la quale sollevasse un po' del velo, che tanto angustia i politicanti dell'America.

Fortunatamente, soggiunge l'interlocutore della *France militaire*, Madrid non è caduta nella trappola, ed il mistero circondante il mistero — che la prudenza del governo di Madrid ha aventato.

Il mistero, che copre i movimenti e gli obbiettivi della squadra spagnuola, che gli ni dicono di voler distruggere a Santiago e che altri pretendono di avere veduto incrociare sulle coste del Yucatan, ha grandemente eccitato le popolazioni americane ed il governo di Washington, il quale non vuol partire prendere per venirne a capo e dare, in pari tempo, una soddisfazione all'opinione pubblica del paese.

Onde che ha pensato egli stesso di lanciare la notizia della grande disfatta americana nella speranza di provocare dal governo madrileno una risposta, la quale sollevasse un po' del velo, che tanto angustia i politicanti dell'America.

Fortunatamente, soggiunge l'interlocutore della *France militaire*, Madrid non è caduta nella trappola, ed il mistero circondante il mistero — che la prudenza del governo di Madrid ha aventato.

Ogni volta che la potenza agli stessi di lanciare la notizia della grande disfatta americana nella speranza di provocare dal governo madrileno una risposta, la quale sollevasse un po' del velo, che tanto angustia i politicanti dell'America.

Fortunatamente, soggiunge l'interlocutore della *France militaire*, Madrid non è caduta nella trappola, ed il mistero circondante il mistero — che la prudenza del governo di Madrid ha aventato.

Il mistero, che copre i movimenti e gli obbiettivi della squadra spagnuola, che gli ni dicono di voler distruggere a Santiago e che altri pretendono di avere veduto incrociare sulle coste del Yucatan, ha grandemente eccitato le popolazioni americane ed il governo di Washington, il quale non vuol partire prendere per venirne a capo e dare, in pari tempo, una soddisfazione all'opinione pubblica del paese.

Onde che ha pensato egli stesso

grande importanza per la questione del pauperismo, è senza dubbio la forma più elevata di carità; ma essa non è completa perchè non può rispondere a tutte le necessità.

Fortunatamente però per quel paese, di fronte alla miseria che non è e non può essere assistita dalla carità legale, le classi agiate hanno compreso il loro dovere sociale, e l'Inghilterra nonostante le leggi e la tassa pei poveri, conta un gran numero di istituzioni ospitaliere non inferiore a quello di altri paesi, che non riconoscono la carità legale.

A fianco delle case di lavoro e degli ospizi di mendicità, delle case di *refuge* e di *rifugio*, che sono in realtà veri e propri ospedali pubblici, vi è tutta una rete di stabilimenti ospitalieri dovuti alla carità, sostenuti dai contributi volontari. E mentre in Inghilterra *delle poor law* non rivevano che i *paupers*, gli indigenti e non li ricevono che dalle *workhouses* le altre istituzioni non pongono limiti alle categorie sociali delle persone che ne vogliono usare, fuori della sfera d'azione non è che a differenza delle altre infermerie, limitata a una determinata circoscrizione territoriale.

In Germania due principii dominano l'ordinamento dell'assistenza.

Anzitutto l'incombe all'. Stato, il dovere di provvedere al sostentamento e all'assistenza di qualunque cittadino che non possa provvedervi da se, se altri non sono obbligati a farlo, e inoltre allo Stato spetta la sorveglianza dell'indigente e la facoltà di dirigere i suoi doveri e poteri alle autorità locali.

E' il principio dell'assistenza obbligatoria, e in virtù di questo principio tutte le operepie, gli ospedali, i ricoveri a domicilio, ecc., sono concentrati e dipendono da un ufficio centrale nominato dal Gabinetto municipale e posto alla sua dipendenza.

E' una autorità di sindaco e di direzione e da essa dipende la sezione che si occupa dei poveri, di eseguirne, e di compiervi le visitatori dei poveri, di agenti addetti alle inchieste, alla sorveglianza e alla distribuzione.

La città è divisa in un certo numero di sezioni che comprendono ciascuna quattro distretti.

I visitatori dei poveri sono scelti dal Consiglio municipale per 3 anni e rinnovati in ragione di un terzo. Queste funzioni si sono obbligatorie e gratuite.

Ogni visitatore si occupa di un distretto, cioè di tre o quattro famiglie e il loro numero è di circa 370.

I soccorsi sono dati dall'ufficio centrale, dopo una inchiesta e previa pubblicità della ragione. Il visitatore incitera e sorveglia all'indigente; lo eccita e l'assistenza mediante il lavoro e se questo non si può avere per qualche vizio o per altre motivo, il comune deve provvedere con lavoro straordinario.

E' quindi un servizio pubblico il cui funzionamento è garantito mediante una imposta, e questa è fissata dal Comune in base al bisogno, e non in proporzione della ricchezza degli indigenti.

Fondato sull'esercizio di tutti i mezzi disponibili nelle mani dell'amministrazione, con una inchiesta permanente aperta sulla miseria, sulla indigenza incessante della condizione di ogni povero, sul concorso dei privati per la ricerca del lavoro, questo sistema avrebbe dato, a quanto affermasi, un buon risultato poichè quasi non vi sarebbero più indigenti; modo continuo la proporzione degli indigenti.

A ciò soppera anche l'iniziativa privata, poichè ad Elberfeld « Ce esiste l'associazione libera delle donne, che fa istituire un gran numero di opere utili e che serve di nucleo di cognizione tra l'assistenza amministrativa e le varie associazioni private di beneficenza.

Tra questo sistema, che ha carattere obbligatorio, e l'ordinamento della carità che funziona nelle città degli Stati Uniti, il contrasto è assoluto. Qui tutto è libertà, iniziativa, di forma discentrale e libera del governo.

Un altro mezzo nello grandi città americane si manifesta la tendenza a moltiplicare e a dotare le istituzioni di beneficenza, da cui così origine a numerose Opere pie, distinte e senza connessione fra loro. Ciò ingenerano una confusione e caotica distribuzione dei soccorsi, e ne risultava pel fatto gli indigenti, che pullulano ovunque, la possibilità di vivere a ufo.

Si pensò dunque di ricorrere alla cooperazione e al controllo mercè volontario delle Società esistenti.

Nel maggior numero dello grandi città fu istituita un'agenzia centrale, non spesse di ufficio di sindacato sui poveri, per dirigere e coordinare le associazioni caritatevoli ed evitare il cumulo dei soccorsi.

La Società fondata a New York ebbe un rapido sviluppamento e mercè di modelli per altre associazioni sorte a Baltimora, Filadelfia, Buffalo ecc. La Società di Nuova York è una grande agenzia che s'interpone per evitare accordi e la sopratutto le scopo di coordinare e di rendere pratici gli sforzi della carità. Vinite bene organizzato assicurano l'esecuzione pratica del suo piano e si sforza di diminuire il vagabondaggio e il pauperismo e di determinare le cause, di fare del lavoro la base del soccorso, di favorire la vita di famiglia, l'igiene e la moralità delle classi indigenti, di lottare con tutti i mezzi che i figli degli indigenti crescano come famiglie dannati al pauperismo.

Per concludere, gli americani di Nord, al pari degli inglesi, hanno capito che un buon ordinamento della carità, non deve soltanto impedire al povero di scendere nella categoria dei proletari, questi nella classe dei mendicanti, dalla quale è breve il passo a quella dei delinquenti, ma deve anche provvedere a ridestare un movimento ascensionale, vale a dire combattere il pauperismo alla sua sorgente e nelle sue cause.

Note bibliografiche

Antiqua pauliana nella rimanzia dell'eredità: Genesi e commento dell'art. 949 C. C., dell'avv. Ettore Lacchini, Rocca S. Casciano, Licinio Cappelli, editore, 1898.

In questo volumetto, del signor Lacchini, uno dei valorosi giovani avvocati del nostro foro, la revocazione della rinuncia alla eredità fatta in frode ai creditori, è trattata con esauriente senso giuridico e senza conoscenza della materia.

Raccomandiamo, quindi, questa pubblicazione agli avvocati ed ai magistrati, i quali potranno trovarvi riassunta la dispersa questione in forma chiara ed italianamente corretta.

Giambattista Vico e i suoi critici cattolici, con osservazioni comparative su gli studi religiosi dei secoli XVIII e XIX, ricerca storica di Baldassare Labanca — Napoli, Pierro edit.

Altri, competentissimo, ha giudicato questo libro un novello e notevole contributo alla letteratura richiama; noi non esitiamo a dirlo una delle opere più geniali del prof. Labanca, quella in cui egli, frutto di diligenza, ha riassunto gli studi indefessi di questi ultimi anni. E' scritto con una genialità non comune tra colore, anche dei migliori, che tra noi si occupano di critica storica, ed il primo capitolo, ove è narrata l'occasione che ha ispirato il volume, ricorda per la spontaneità il brio severo ma piacevole, dello Spencer.

Quanto all'opera, è di quelle che gli studiosi leggeranno e mediteranno, poichè vi si parla di G. B. Vico così completamente e con sì esatta competenza e con tanta imparzialità e serietà, che non poco potranno dire rispetto alle relazioni tra lui ed i suoi critici cattolici, il Romano, il Lami, il Dani, il Finetti ed altri ed altri ancora. Il prof. Labanca vi ha aggiunto anche uno sguardo ed altre d'ottime religione italiane del secolo XVIII, che è un quadro sintetico del movimento di tali indagini fra noi, e che aprirà la via a chi vorrà continuare questo, non troppo poco, coltivati in Italia dai giovani.

Così, mentre essi poco fanno e poco danno e promettono poco, ecco ancora pieno di fede, di seio un nuovo già illustre, che arrobbe aumento il diritto di rimpianto dai lunghi anni trascorsi nello studio assiduo e fecondo.

L'ultima cracelera, novella di Cesare Imperiale di Sant'Angelo — Roma, Voghiera editore.

Un altro bello e gentilissimo volumetto della Piccola Collezione Margherita. L'autore, che è anche un appassionato marinaio, vi narra una storia mesta, malinconica, che riescirà a strappare. Un padre, dopo aver scacciato i suoi suoi più belli, ed una figliuola, la vede assai spesa dalla sua casa per andar ad allietare la vita d'un altro, che egli conosce appena. A questa separazione non era preparata. Giovane, piena di illusioni, corre di distrarsi con un viaggio, ma invano: le ridenti rive del Mediterraneo, la Grecia non lestano a dargli il sorriso, a fargli lieta l'esistenza, si che egli corre di nuovo di chiudersi, di ripiangere; e, infatti, in una malattia che ricresce si abbandona al mare, trovando nell'abisso il conforto e la pace.

Tale il garbo, l'abretto, che è tutta una analisi delicata, finissima, d'un cuore in pena; novella commovente e gentile.

I veleni dei batteri, con speciale considerazione alla patologia e terapia generale delle malattie infettive del cuore, di A. Macciolli — Città di Castello, S. Lapi.

La storia dei veleni batterici, benchè ancora allo stato embrionale, è vasta ed intricata; e, come ai Petrarco, attrae in fratta molti e diligenti cultori, fra cui il Tizzoni e il Centanni, i quali si può fra cui il Tizzoni e il Centanni, i quali si può fra cui il Tizzoni e il Centanni, i quali si può dire aprì vitre il dotto. Macciolli, ben noto per altri suoi studi di tossicologia.

Il libro italiano nella Repubblica Argentina, osservazioni e note di Carlo Cerboni — Roma, Voghiera, edit.

Varie questioni tratta l'autore, competentissimo in questa materia, come quegli che ha contribuito non poco ad introdurre gli Italiani in Argentina.

Fa piacere notare come in questo paese, nel quale di questi milioni d'abitanti, in quinta parte italiani, il libro e le merci d'Italia continuano a non trovare il posto e le merci d'Italia continuano a non trovare il posto e le merci d'Italia continuano a non trovare il posto

spiti illustri. — Alle 20 e 10 di iersera, reno di Napoli, giunse in Roma S. A. R. la ncipessa Federico Carlo di Prussia.

Ha preso alloggio all'Hôtel Europa.

Elezioni commerciali. — Ieri ebbero o le elezioni generali per la Camera di commercio.

La battaglia si limitò ai manifesti dell'ultima ra, che riuscirono una comica gara di botta e sposta.

In generale il concetto dell'astensione prevalse, tono avevano preveduto.

Il risultato fu il seguente:

1. Sezione	iec itti 471	votanti	18
2. »	» 778	»	22
3. »	» 762	»	61
4. »	» 578	»	22
5. »	» 348	»	17
6. »	» 301	»	—

Nella sesta sezione non fu costituito il seggio provvisorio.

Nella terza sezione poi furono inscritte in ver- tale varie proteste perchè erano state accettate per buone alcune schede che oltre il nome dei candidati contenevano il program na elettorale.

In complesso sopra trentila inscritti in cifra i votanti non furono che 140!

Comunque sieno il numero dei voti riportati dai singoli candidati:

	Roma	Roma e Provincia
Alatri Marco	117	1965
Barilotti Pietro	119	1965
Bazzichelli Gius.	115	2400
Beretta Stefano	119	1093
Caratelli Stanislao	111	3471
Colacicchi Mizio	116	1936
Franceschi Romeo.	115	1132
Di Stefano Michel.	113	2426
Garamendi Cesare	113	1940
Invernizzi Ernesto	119	1944
Mancini Camillo	113	2632
Mancini Settimio	120	1923
Massino Nicola	123	1860
Menicocci Ettore	115	1931
Mottoglia Giacomo	117	2037
Palladini Augusto	123	1965
Pennacchiotti Pilio	111	2601
Ronalli Domenico	112	2473
Sbardella Attilio	113	2686
Tomassi Odoardo	114	1936
Venturi Francesco	114	2475
De Rossi Ernesto	—	1637
Passerini Federico	—	2895

E' bene avvertire che in complesso le liste com- *merciali comprendono* tra Roma e provincia elettore 11 mila inscritti.

Questo risultato prova due cose: che l'elezione di ieri, di fronte all'assenza degli elettori di Roma, e moralmente *nulla* e che la *buona fede* invocata dagli elettori di provincia per assicurarsi il concorso degli elettori romani, ai quali veniva assicurata la maggioranza nella Camera, si è rivelata quale... era prevedibile. Infatti mentre si pubblicavano *ufficialmente* i candidati romani Beretta e Cravanzola, *di fatto* si votavano i signori De Bonis e Passerini, tanto che i primi sono rimasti nella minoranza.

Così l'elemento cittadino è sempre in minoranza.

Non facciamo commenti: soltanto teniamo a constatare che l'elezione, a parte le ragioni *morali*, per vari motivi legali è *nulla*.

Anzitutto c'è l'articolo 88 della legge comunale e provinciale, applicabile alle elezioni commerciali, il quale determina:

" Art. 88. — Quando in alcune sezioni sia man- cata o sia stata annullata l'elezione, in tal ca- so se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione. In caso diverso l'elezione seguirà entro un mese, nel giorno che sarà stabilito dal prefetto o di concerto col primo presidente della Corte d'appello. „

Ora siamo a questo che nei Comuni di Palombara (el. 110), Tivoli (el 97), Vetralla (el. 90), Bracciano (el. 118) e nella prima Roma IV (el. 316) non si votò perchè non furono costituiti i seggi. Si trattava quindi di regioni che in complesso comprendono 831 elettori, i quali se avessero potuto votare avrebbero *potuto* spostare i risultati della votazione per parecchi degli eletti. A questo si aggiunga che nella sezione di Roma II, che comprende 837 iscritti, il seggio provvisorio fu costituito, contrariamente allo spirito della legge e alla giurisprudenza elettorale, dopo il mezzogiorno, malgrado le proteste di alcuni elettori.

Ma di tale questione ci occuperemo di proposito.

Non vogliamo però tralasciare di accennare fin d'ora ad altri motivi di nullità. Infatti il decreto che convoca le elezioni fu un decreto ministeriale invece di essere un decreto reale, come prescrive la legge; poi in *ogni* Comune della Provincia, fra i quali Genzano e Rocca di Papa, il manifesto di convocazione dei comizi fu pubblicato soltanto il 27 maggio p. p. e non 15 giorni prima come prescrive la legge: infine nelle elezioni di ieri non furono ammessi a votare gli iscritti pel 1897 pei quali il diritto al voto era maturato, ma soltanto quelli delle liste del 1896.

Ch'quindi tanto che basta per mettere in quarantena i risultati delle elezioni di ieri.

Ministero del Tesoro — I vice delegati e gli aggiunti controllori del Tesoro, residenti in Roma, anche in nome dei loro colleghi delle provincie hanno inviato al comm. Mancioli le più sincere e rispettose felicitazioni per essere stato prescelto dal governo, grazie al suo ingegno e alla retitudine esemplare, benefico, gentilissimo, all'importante e delicato ufficio di direttore generale del Debito Pubblico, esprimendogli nel tempo stesso il loro vivo rammarico per aver perduto in lui un capo benevolo ed imparziale, quale ispettore sup. delle Banche.

Il prezzo del pane — La Società negozianti forinai comunica che da oggi il prezzo del pane sarà regolato dal seguente listino:

Pane fino centesimi 58 al Kg. — Bianco prima qualità id. 48 — Id. seconda qualità id. 43 — Id. misto 33 cent. 40.

Il giubileo del prof. Durante. — Non poteva certamente il prof. Durante aspettarsi una dimostrazione di simpatia maggiore di quella che ebbe ieri in occasione del suo 25° anniversario di insegnamento dai suoi allievi e ammiratori.

Alla riunione al Gianicolo, oltre Pan. Baccelli, erano presenti gli on. Damiani, Chimirri, Frascara, i professori Balzani, Crugi, Tassi, Egidi, Cu- solo, Spadaro, Ceci e moltissimi altri.

Il senatore D'Antona e lo studente Santoni Felice, pronunziarono oppertuni discorsi di circostanza e quindi presentarono all'illustre uomo una medaglia d'oro e una pergamena finamente disegnata dal pittore Giuseppe Celtini, con la seguente iscrizione di Giovanni Bovio:

A Francesco Durante — Senatore del regno, principe nella chirurgia — Integro nella casa e nella patria — I colleghi di ogni nazione — Gli amici, i discepoli — Offrono — nel XXV anniversario della sua nomina — Nell'Ateneo romano — A testimonianze — Che universale è la parola del sapiente — E la sua prima rivelazione — Come gli eventi umani — Stabiliscono una data — nella memoria degli uomini.

La medaglia, incisa dal Sirletti, porta sul fronte l'iscrizione:

Francesco Durante — quinquevicennalia — festiviter, a nell'esergo — chirurgiam Romæ instauravit.

Il Ministro della P. I. senatore Cremona, intervenuto alla riunione, consegnò al prof. Durante le insegne di Grande Ufficiale della Corona d'Italia, concesse di *motu proprio* da S. M. il Re.

Di poi un discorso del prof. Cagnoni, a nome del Corpo accademico, il prof. Durante, vivamente commosso, rispose ringraziando e facendo voti pel miglior avvenire della classe medica italiana. Fu applauditissimo.

Al prof. Durante pervennero nella giornata di ieri numerosi dispacci di congratulazione da parte di parecchie notabilità scientifiche italiane e straniere. Telegrafarono anche l'on. Crispi e la famiglia Garibaldi.

Associazione commerciale — Mercoledì prossimo, nella sede sociale, piazza Colonna, palazzo **Ferrioli si terrà assemblea generale** per l'elezione del Presidente, dei due Vice-presidenti e di 10 consiglieri, tutti diminuenti.

Per Fon. Brin. — Domattina, alle ore 10, avrà luogo nella chiesa dei Santi Apostoli, per cura della famiglia, un funerale in suffragio dell'anima di S. E. cav. Benedetto Brin.

Manicomio — In seguito al concorso per titoli e per esame avvenuto in questi giorni per il posto di medico primario al nostro Manicomio è stato eletto il dott. Giuseppe Montesano.

Assistente negli ospedali e poi nella clinica psichiatrica di Roma, il dott. Montesano, che ora tornerà a riassumere la sua carriera di studio e premi di perfezionamento, è autore di varie pubblicazioni pregevoli, onde la sua nomina è stata accolta da tutti con molto favore.

R. scuola tecnica femminile " Marianna Dionigi. „ — Sino state aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1898-99. Si ricevono tutti i giorni, dalle ore 9 alle 12 nel locale di residenza della scuola, Corso Vittorio Emanuele, 18.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legali- mente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e contabilità, scienze naturali, disegno, calligrafia, lavori femminili.

Gli esami di ammissione avranno principio il 27 corrente.

Le giovanette fornite della licenza legale dalle scuole elementari sono ammesse alla prima classe *senza esame*.

Per gli Educatori! — Ieri al " Giardino del Lago „ nella Villa Borghese ebbe luogo la annunciata festa di beneficenza per gli Educatori " Emanuele Ruspoli ,, e " Vittorio da Feltre. „

Si ebbe un discreto concorso. Notati il Sindaco principe Ruspoli ed il Preferto marchese De Seta.

La festa riuscì animatissima e le signore del patronato diedero prova della maggiore attività.

Croce Bianca. — Grande fu il numero dei soci accorsi all'assemblea generale, che approvò le modificazioni allo statuto prop ste dal Consiglio direttivo ed il bilancio consuntivo.

Eletti, per completare il Consiglio, diedero i seguenti risultati:

Vice presidenti: Tacoli-Iolì colonnello Mario, Cantoni comm. ing. Vittorio — *Consiglieri:* Pattigiani dott. Telesforo, Cecchi Giuseppe.

Lavori ferroviari. — La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione governativa i seguenti progetti:

Consolidamento della falda ripida che sovrasta all'imbocco verso Firenze della galleria Cecita al chilometro 257.669.70 della Roma-Chiusi Firenze lir. 1400.

Contratto colla Ditta Martuli Camillo per la sistemazione dell'intervia fra i binari da corsa della stazione di Laterina (Roma-Firenze).

Id. id. Gelli Duilio per l'appalto lavori per sistemare coll'impianto di una nuova travata in ferro il ponte di luce m. 13.76 sul torrente si chil. 190.576 della Roma-Firenze.

Gli amatori di fotografia — Ieri mattina alle ore 10 si è aperta l'esposizione concorso indetta tra i dilettanti di Rania dall'Associazione degli amatori di fotografia in via Nazionale 143 a.

Per coloro che non avessero il biglietto d'invito, l'ingresso è di cent. 50.

Detta esposizione merita di essere visitata tanto per il concorso numeroso degli espositori, quanto per i lavori esposti.

I nostri avvenimenti comunali — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone per risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è veramente economica.

Noi ne siamo lieti; ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'arrivo) ha il migliore mezzo, per affittare casa ed appartamenti, mobili, cavalli, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano da lesiche si un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Seminario del Cappuccino — Questa è la stagione propizia per la cura diretta a depurare il sangue. Nell'inverno ha dominato *Influenza*, le bronchiti di ultre maiattie affini, cui per troppo lasciano sempre qualche alterazione nel sangue.

E poichè fra i depurativi questo che fabbricano i Cappuccini della piazza Barberini è considerato fra i più efficaci, perchè composto esclusivamente di salsap rriglia e di altre erbe, che sono invisate direttamente dal Perù, dell'Oriente, che si trovano nelle regioni asiatiche ecc. ecc si può che preferirlo.

Sono in commercio troppi miscugli per non attenersi al un preparato genuino come quello che viene prodotto al Seminario dei Cappuccini.

La bottiglia, in Roma costa L. 3,25. Pacco postale di 3 bottiglie L. 10,50. Per essere più sicuri è meglio provvedersi direttamente dai Cappuccini.

D.r Tullo Dovara, specialista per le malattie dei bambini. Fontanella Borghese 46, p. p. Riceve i signori privati dalle 13 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Segnali di burrasca — Nessuno dei mandati del 3 giugno 1898.

Ospedali	Entrati		Esistenti		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	474	96	570	11	2	13	2	1	172	96	268
S. Giovanni	1144	54	1198	1	—	1	—	—	154	251	405
S. Maria della Consolazione	147	—	147	—	—	—	—	—	17	—	17
S. Giacomo	1130	—	1130	140	—	140	—	—	140	—	140
S. Giacomo Clinicai.	172	105	280	4	1	5	4	—	8	172	180
S. Gallicano	69	106	175	2	1	3	1	1	70	106	176
	3136	361	3497	158	4	162	7	2	561	625	1186

Suicidio. — L'individuo che si gettò ieri l'altro dal murag lione del Pincio a S. Bartolomeo all'Isola, dal genere Regia Orestie fu identificato per il vaccaiello Testa Gaetano, d'anni 27, romano, abitante in via Arenula Vecchia, 103 int. 8.

Era stato licenziato dopo venti anni dal suo padrone.

E' morto — Il bambino Boccanera Alfredo che disgraziatamente cadeva nella tromba delle scale della sua abitazione, in via Casilina, fori a S. Antonio ove di vivere lo seguito alle gravi lesioni riportate.

Morte improvvisa — A S. Bartolomeo all'Isola fu trasportato per ordine del pretore del II mandamento il vecchio Pietro Amadio, morto improvvisamente in un Albergo Vespucci

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I - **Durante la guerra.**

Egli che credeva aver sciabolato il suo uomo, lo vide rialzarsi e darsi alla fuga. Esitare a rincorrerlo e vederlo cadere immerso nel proprio sangue fu tutt'uno.

— Non son cattivi i fucili prussiani, disse una voce vicino ad Alberto, che voltandosi si trovò di faccia ad una bizzarra figura.

Un giovanetto dai sedici ai diciassette anni se ne stava appoggiato alla groppa del suo cavallo e lo guardava ridendo.

Egli vestiva l'uniforme di fanteria, col distintivo speciale dei tamburini.

Teneva ancora in mano il fucile raccattato sul campo di battaglia e pareva soddisfatto del suo ricordo.

Alberto lo esaminava e domandava a se stesso di dove poteva venir fuori quel focilliere tanto soddisfatto della sua destrezza; ma casi subito quanto era accaduto.

Nel momento in cui i due prigionieri aspettavano la morte, i cavalli, passando quasi al disopra delle loro teste, non avevano permesso al due malcapitati di prender parte alla mischia, per cui il più giovane di essi, per rimettere il tempo perso aveva raccolto il fucile di un prussiano e fatto fuoco.

— Chi è che fa fuoco senz'ordine? — disse Champcrean formando il cavallo a due passi.

— Perdonate, capitano — rispose il soldatino — son tamburino e non conosco altro esercizio che quello delle bacchette.

— Ma che cosa fai qui?

— Vedete bene che cerco di far piazza pulita, e per questo riscuoto un soldo al giorno.

— Bando alle facezie. Come ti chiami? E perchè non sei al tuo posto?

— Augusto Cocagne, nativo del sobborgo Antonio, allievo-tamburo alla nona compagnia, primo reggimento, figlio di Parigi, in permesso dallo zio Lecomte, fattore a Eclaron, dipartimento dell'Alta Marna — rispose il ragazzo, mettendosi sull'attenti.

Il capitano che a stento rattenova il riso soggiunse severamente:

— Per chi mi prendi? In permesso dinanzi al nemico?

— Ecco, mi spiego. Il mio reggimento appartiene alla divisione Richard.

o Quest'inverno mi buscai il tifo a Magonza; perdei mia madre sotto le nevi della Russia e molto padre rimase ucciso ad Hanau l'anno scorso; son venuto quindi in convalescenza da mio zio.

Stava per raggiungere la mia divisione quando non passai i prussiani.

— E dov'è la tua divisione? — domandò bonariamente il capitano.

— Non son certo se dalla parte di Troyes o di Chalons. Ma me informerò a Saint-Dizier dove lo stato maggiore del maresciallo Ney ha bivaccato. Troverò qualche compagno che mi indicherà se dovrò prendere la seconda a destra o la terza a sinistra — rispose il tamburo, imitando l'accento alsaziano tanto bene, che il capitano non potè frenare il riso.

— Via, verrai con me a Saint-Dizier — disse Champcrean — Parli tanto bene, e tiri tanto giusto che non posso lasciarti qui. Via, sloggiamo, potrebbero ritornare i prussiani e non è prudenza.

— Non rifiuto far la tappa con voi, signor capitano, ma non posso lasciar mio zio solo — soggiunse il tamburino spingendo un cadavere col piede.

— E dov'e tuo zio?

— Laggiù, incapace di camminare dai colpi ricevuti.

— E vero, non pensavo più al contadino — disse il capitano ingenuamente— Vediamo come sta.

Distanti di povero uomo s'era sdraiato al piè della roccia in causa delle ferite. Vestito da contadino agiato avea l'appranza d'un arcole, e la sua espressione era rimarchevole per la lealtà ed energia che manifestava.

— Ebbene — gli domandò il dragone — avete to ancora il coraggio di camminare con noi?

— Non mi manca il coraggio — rispose il ferito, m'hanno preso tutto e predisposto morire qui.

— Venite a Saint-Dizier — riprese Champcrean intenerito — laggiù, quando l'imperatore saprà come trattate i prussiani, vi darà il mezzo di mettar riparo alla vostra fattoria.

— Ma mia figlia? — mormorò il ferito.

— Vostra figlia! quella giovane vestita di bianco che hanno rapito? — ripetè Alberto — vi prometto che riusciremo a togliercla dalle loro mani.

— Venite ad aiutarci a ritrovare Teresa, papà Giacomo.

Il contadino ansaulò.

— Mille fulmini! — esclamò ad un tratto Ratibal — ecco che ritornano i prussiani, l'affiuto e la carrozza.

— Ve lo diceva io, che avremmo l'occasione di riprender mia cugina — disse Cocagne, poggendo la mano allo zio per aiutarlo a rialzare

I prussiani ritornavano difatti e in maggior numero.

— Colore che abbiamo lasciato faggire hanno potuto avvertire gli altri — disse il capitano stizzito.

— Non è colpa mia — mormorò Cocagne, — che se tutti avessero fatto come me...

— Silenzio! — urlò l'ufficiale alsaziani sulle staffe per meglio osservare il nemico.

E difatti la cosa non era rassicurante.

I prussiani sbucavano da una via lontana un trecento passi, e la prateria non offriva alcun ostacolo.

Attraversare la spianata sarebbe stato un esporsi a berseglio. Risalire nel bosco non era possibile, a meno di abbandonare i cavalli che non potevano arrampicarsi.

Quindi lovevano difendersi alla meglio; vero è che i dragoni con una galoppata potevano mettersi al riparo, ma bisognava sacrificare i due prigionieri.

Il capitano guardava or gli uni, or gli altri che si avvicinavano, deciso a non lasciare le sue reciute, per quanto avrebbe fatto volentieri, a meno dello zio Lecomte, che, dimenticando le sue ferite, mostrava i pugni al nemico.

Cocagne, dopo averlo aiutato, si pose a raccattare i fucili e le giberne dei morti, dicendo:

— I prussiani riceveranno delle pallottole provenienti da Berlino.

Il capitano che l'osservava no ammirava l'espronità e si sorprese che il piano maturato nella sua mente era attuabile.

Senza da cavallo, ordinò ad Alberto di imitarlo, mentre Ratibal, che aveva indovinato il pensiero del suo superiore, era già a piedi.

Fece allineare i cavalli onde supplire con una muraglia vivente alla mancanza di trincee e rendere la difesa possibile per quanto pericolosa.

I morti avevano fornito quattro fucili, e compreso Ratibal che aveva staccato la sua carabina dalla sella ciascuno aveva il suo.

Cocagne attaccò le giberne agli arcioni cosicchè tutto fu pronto.

I prussiani, che non avevan capito nulla di questi preparativi, venivano avanti senza dubitare.

La carrozza, l'ufficiale e i due soldati di scorta rimasero sulla via come al solito.

— Ci siamo? — chiese Champcrean mirando.

— Quando vorrete — rispose il tamburino.

— Allora, fuoco, e badiamo a non perdere la polvere inutilmente.

Partirono quattro colpi e due uomini caddero.

— Caricate! — comandò l'ufficiale colla stessa calma, che se si fosse trattato d'un esercizio.

I prussiani sorpresi, si fermarono e risposero con un fuoco mal diretto e troppo a'to.

Ad un tratto Champcrean rinnilò di tre passi udendo una detonazione seguita dalla voce di Cocagne che usciva di sotto al suo cavallo, e mirando aveva fatto partire il colpo proprio fra le sue gambe occidendo il prussiano.

Qual colpo ben riuscito mise il nemico in disordine e lo decise a ritirarsi verso la strada.

Lecomte avrebbe voluto lanciarsi su lui, ma il capitano ordinò di tener il proprio posto, finchè non fosse chiara la manovra dei prussiani che, riuniti intorno all'ufficiale, gesticolavano in modo significante quasi non curande ritornare alla carica, come pareva desiderio di quel prudente cavaliere.

Ma ad un tratto Ratibal, che ci vedeva benone ed era sempre presente a sè stesso, esclamò:

— Il diavolo mi confonda! — adesso vengono ad attaccarci in carrozza.

Difatti ecci quanto accadava.

I prussiani ad un tratto erano spariti e il loro ufficiale era certamente sceso poichè non si scorgeva più. Nello stesso tempo il soldato che era in serpe aveva voltate i cavalli dirigendosi nel prato coll'attacco, pronti ad eseguire quanto avevan viste fare ai dragoni, servendosi di quel pesante veicolo come macchina di guerra e mettendosi al riparo lasciando il combattere allo scoperto.

Ora penso lo al fatto tua - barbottava Ratibal, armando la carabina e dirigendola contro quel berseglio vivente, mentre distinti dall'uniforme simile a quella degli usseri e che frustava i cavalli con perfetta calma.

— Picchiate sodo, cocchiere, picchiate di destro, urlò Cocagne come se avesse voluto dar la voce ad un vetturino sul bastione.

Alberto non potè a meno di ridere quantunque la sua situazione non fosse gaia.

Giunta ad una cinquantina di passi dai francesi, la carrozza si fermò e presentò il fianco come una nave che sta per rovesciare una scarica.

Cinque o sei canne di fucili si volsero verso il calesse e il capitano stava per comandare il fuoco, quando una forma bianca apparve alla portiera.

— E' mia figlia! — urlò il contadino.

— Questa è vigliaccheria! — mormorò Champcrean — mettere una donna a berseglio per impedirci di tirare.

Tentata da braccia solide la ragazza era esposta in modo da rendere impossibile il tiro.

E tutto ciò doveva essere stato combinato anticipatamente, perchè il cocchiere colse quell'occasione per saltare in terra e rifugiarsi dietro la carrozza.

Così i prussiani si trovarono al coperto, prima che la piccola brigata avesse il tempo di inviar loro un sol colpo di fucile.

— Eccoci in istato d'inquadrarci — disse il capitano, ma non potè terminare per che una palla gli rimbalzò sull'elmo facendolo piegare.

Nello stesso tempo il cavallo di Ratibal cadde formava l'estremità della linea, toccato alla coscia, balzava e nitriva disperatamente.

Per quanto mirassero poco giusto i prussiani erano al coperto e potevano rattificare il fuoco, quando una forma bianca apparve alla portiera.

— Questa è una figlia! — urlò il contadino.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione scritta, pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del Popolo Romano*

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA.	Anno L. **31**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). .	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte al mese ogni settimana. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - *Ripetizioni* L. 8 - di 100: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costeggano comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso dalla Porta di Bronzo, scala Regia: tutti i giorni dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle Fornaci, 37 (fuori Porta Cavalleggeri): dalle 9 alle 15.

Id.: STUDIO DEI MUSAICI, Via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 5).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 5)

Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.

Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 18: dalle 11 alle 4

— MONTE DI PIETA': Arco dei Monti 26 da 12 alle 14.

Castel S. Angelo: Ponte S. Angelo. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 15.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Tempio di Tito: via Labicana 39: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via delle stesso nome: dalle 9 alle 15 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro, stazione dei cinestrini: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13.

Id. ETRUSCHEGNANO: via di Cell, Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: alle 15 1/2

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 alle 15 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzini Archeologici: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Scoperte Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 32,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee celebrate per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso,** in coincidenza togli arrivi e partenze dalle Provvie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia e Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 - GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 30-36 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

SUONERIE ELETTRICHE

Suoneria	*Tasti*	*Fili Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
attin. 6 L. 2.45	*porcellana*	—	3 Numeri L. 14.75	7/10 . . . . L. 2.90
» 7 » 2.80	Tipi . . . . L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	4 » » 15.50	8/10 . . . . » 3.60
» 8 » 3.—	Bottoni . . » 0.50	» 16 » 1.80	5 » » 21.—	9/10 . . . . » 3.45
» 9 » 3.75	legno. . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	10 » » 29.50	al metro . . L. 0.70
» 12 » 6.90	Perelle . . . » 0.45	seche . . . » 2.80	12 » » 32.—	

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

15 parole Lire Una — In più di 15, Cent. 5 cad.

SI CERCA in buona locatità e in casa decentissima un quartierino vuoto di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'Amministrazione del "Popolo Romano" indicando il prezzo. 101c. 907

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Vendesi casa libera di 30,000 centesimi, 5 piani e terrazzo sul Chiesa, parlatorio, refettorio, giardino, Mentana a fiori, acque proprietà. Dirigersi Casa Tommaso Vay, Venti Settembre 28 Roma.

VILLINO GIARDINO ORTO Vendesi recinto con mura, viali, acqua posizione elevata, panorama incantevole, aria salubertima vicini servizio porta S. Pancrazio, 10 minuti stazione tramvai; prezzo assai, delizioso, adatto per famiglia, piccola comunità, convitto. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 28

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

MONTAGNA PISTOIESE Fonte Ecsalone Cuttigliano. Affittasi quarsori ammobiliati località amenissima centro d'escursioni, trattenimenti 700 metri, ai mare calore massimo 32 centigradi. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini, Cuttigliano.

STIGLIANO Acque e fanghi termosolforei sperienza dello stabilimento di maggio. Servizio di vetture dalla stazione di Maremma allo Stabilimento.

MONTE-CAVO L'albergo-ristorante Monte-Cavo presso Rocca di Papa (situato a 950 metri sul livello del mare) offre anche appartamenti con cucina per la villeggiatura. Nuove proprietario, premi medici, servizio perfetto. Scrivere: Albergo Monte-Cavo.

D'AFFITTARSI

VIA PALERMO 36 Palazzo Pasconci (grosso via Nazionale). Grandi appartamenti al 1. p. di 10 camere. Appartamenti al 4. e 5. piano 8 o 10 camere, gas e ascensore. 95

S. STEFANO CACCO 16 Presso piazza Venezia, giardino, tre ambienti e cantina, acqua fotografia e latrinetta. Rivolgersi: Dr. Tenentini N. 29. 84

CASA da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Sabaino 1-4. Trattative avv. Ferdinandi 44 piazza S. Eustachio. 13

GRANDI LOCALI TERRENI uso ristoro, scuderie, magazzini e depositi. Via della Fontanella 15-16. Trattative avv. Frattarelli. 44 piazza S. Eustachio.

SAN CARLO AL CORSO 107 Affittasi subito appartamento al 3. piano di sei camere, cucina, cesso, cantina, vasca per lavare, acqua merela, portiere.

VIA MILANO 24 affittasi due piccoli quartieri, uno dei quali con terrazzo. 22

VIA SISTINA 42 angolo Capo le Case affittansi due belli appartamenti al 1. e 2. piano di 8 grandi vani ciascuno, con camere terrena annesse. Pigione da convenirsi.

APPARTAMENTO MOBILIATO sette camere, gabinetto di terrazza e bel servizio, piano nobile, Napoli 34 p. p. a tre via Nazionale. Pigione mitissima.

VICOLO DELLA LUPA N. 8 p. p. presso piazza Borghese appartamento di 9 camere, cucina, gas. Pigione discreta. Rivolgersi al 5 piano.

PALAZZO BOCCAGIOVINE Appartamento mobiliato piano nobile 12 camere, appartamento vuoto ultimo piano 5 camere, scuderie, rimesse o magazzino. Via Carrozze 3 piano terreno 8 camere.

VIA DUE MACELLI 31 Grande appartamento di 15 ambienti servibile anche per uso di ufficio. 30

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 LIRE SI REGALANO a chi provvede esistere dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli biondi le loro tinta naturale, ai capelli grigi o bianchi il loro primitivi colori biondo, castagno e nero moro, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dedicherà gli primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza recare alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con Pacchetto di una lira. L'unito deposito in Roma è presso l'inventore Nazzareno Pologni, via della Maddalena N. 30 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per dilegare barba e capelli istantaneamente acciola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a cui contro vaglia con l'aumento di cinquanta centesimi. Non si spedisce per assegno.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, cacate e guarite dal Professore Fattorini Enrico. Si fanno speciali che in 30 anni ha sempre dato felice successo Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio n. 23 p. p. L'igienista professionale è presente nel solo gabinetto. 15

IMMORTALITÀ PER L'ELIXIR Lungavita del medico, botanico, e chimico svedese prof. Bernard immediate cessio legislazioni, Europee. Preserva, ringiovanisce, nervosi, colico vezione, cloroci, stitichezze; lenisce mali di nervi, podagra, febbri, tos. ecc. molte medaglie; 2000 certificati. Fu Deghetti, Liquoristi, caffettieri spediisce estratto per fabbricarsi N. 56 litri Fernet insuperabile, ed economico, bottiglia con istruzione dell'uso, e dell'arte fino a franco sul Regno 3,75 mostro rappresentante Capitano Favan Ricevitore banco Lotto N. 46 Roma (Stazione). 24

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia agiata, nobile famiglia desidera affisatore, accetta posto dama di compagnia o governante di una cara. Referenze di prim' ordine: condizioni discrete. Rivolgere in N. fermo posta Roma. 548

CAMERIERE di civile condizione, onesto, educato, buone referenze e di molti proteste cerca occupazioni presso buona famiglia o signore solo. Scrivere R. N. fermo posta Roma. 31

DISTINTISSIMA SIGNORA quarantaduenne, di famiglia civile, conosce a perfezione francese, simpatica figura, buona salute, carattere dolce, affettuose; desidera occuparsi come dama di compagnia, istitutrice, governante presso casa signorile, con una o due signore sole. Primarie referenze, persona, prezzo. Dirigersi Maestra signorina Vay, istituto di Collocamento, Venti Settembre 28 Roma.

SIGNORE TEDESCO desidererebbe compersi giornalmente alcune ore disbrigo corrispondenza tedesco. Farebbe anche qualche piccola commissione o cosa propria. Scrivere dimanda C Romana posta Roma

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, buone referenze dopo come stata molti anni ottima casa, cercasi mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera *A. B. fermo posta.* 889

ABITAZIONE e tutto il servizio di casa sarebbero cedute il vitto, si dà a signora elegantemente per compagnia a signora sola. Scrivere Casella 181 Roma.

LEVATRICE via Panisperna 69 p. 2 con diploma di Roma fissa tiene pensioni per partorienti massima segretezza. Riceve dalle ore 11 sul. alle 5 pom.

D'AFFITTARSI

NEL PIÙ BEL CENTRO di Roma, appartamento e camerino di 7 camere, R. de' p. p. sopra mezzanino. 97

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Vene a questa, ossia al bar. Dirigersi al portiere, Largo Torre Fiesi N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistro prendendo la chiesina). 930

CAMERE AMMOBILIATE con o senza pensione per mesi o per anno nobile famiglia italiana. Vistabile dal lecco alle tre via Aurelia 7 interno 1.

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato affittasi, tutto o parte, nella villa Ludovisi, comodità tram elettrico (appartamento della famiglia che lascia Roma). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28.

POZZO DELLE CORNACCHIE N. 8 piano 3 camere, cucina, bellissimo, gran d'aria e di luce, vasca, cesso, massima pulizia, prezzo discreto famiglia.

CASA PARTENZA appartamentino elegantemente mobiliato di 5 camere e salotto o numero divise a prezzo di vuoto via S. Nicola da Tolentino N. 41 P. Nobile. 876

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Mlado Vedo avrive rimandato, ch mi attirista molto simo. Grazie per lunga lettera interessantissima Mi piace tua estrema riserva; meglio abbondare in prudenza che in leggerezza; persuasiva e firma indizzo chiaramente destinazione. Di qua per ora, ne annunzio, tel legrafo e scrivi direttamente. Amerei potevate facilitare ritorno venendo a prendervi. Caso estremo mandala da me senza pericolo tanto qui che sui mezzi. Sarà ben triste conseguenzi a necessità. Vorrei, assistere arrivo e sapere o venni.

Mlado Domenica. Ricevuto telegramma. Affittasimo. Spiegare vera persecuzione di quello cercare stanza cuore. In ogni miglior caso scrivo là per farmi chiamare d'urgenza. Stanno equivoci in arrivare telegrafo a sonare e indirizzo messaggio; persuasiva e firma indizzo chiaramente destinazione. Di qua per ora, ne annunzio, telegrafo e scrivi direttamente. Amerei potevate facilitare ritorno venendo a prendervi. Caso estremo mandala da me senza pericolo tanto qui che sui mezzi. Sarà ben triste conseguenzi a necessità. Vorrei, assistere arrivo e sapere o venni.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli. . .	7.15	8.30	—	13.30	17.—	21.—	—
Pisa. . . .	6.—	9.15	10.40	20.45	22.—	—	—
Firenze. . .	6.—	9.15	10.40	20.45	22.—	—	—
Milano. . .	8.—	9.30	14.40	20.55	23.—	—	—
Foligno-Ancona	7.—	9.30	—	18.—	20.—	—	—
Terni-Orvieto	7.—	9.30	9.40	14.30	18.5	23.10	—
Viterbi-Arezzano	7.30	9.—	11.50	16.40	—	—	—
Tivoli . . .	7.30	9.—	11.50	16.30	—	—	—
Civitavecchia	6.50	9.—	11.17	—	—	—	—
Tivoli . . .	7.—	10.—	13.5	18.10	17.15	19.—	—
Marino-Albano	8.30	9.30	13.10	16.40	18.30	18.50	—
Arezzo-Saluzzo. . .	9.—	—	12.50	17.—	19.—	—	—
Velletri-Terracina	8.5	—	12.20	13.40	17.45	—	—
Senegallese-Viterbo	8.—	—	12.—	17.30	—	—	—

Arrivi e alle linee di

Napoli . . .	7.—	9.30	—	—	10.—	14.1	20.10
Pisa. . . .	4.50	—	9.5	10.20	15.30	19.40	21.30
Torino . . .	4.50	—	9.5	10.20	15.30	19.40	21.30
Milano. . .	6.10	—	9.5	—	15.30	19.40	21.30
Ancona-Foligno	7.—	13.—	14.—	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.—	13.30	19.10	—	—	22.30	—
Arezzano-Firenzi	7.—	—	12.50	19.10	—	22.30	—
Tivoli . . .	8.—	12.5	18.55	—	—	—	21.10
Civitavecchia .	8.—	—	13.—	—	19.30	—	—
Frascati . . .	8.—	8.50	11.—	18.20	23.35	—	23.30
Nett-Anc.-Albano	8.—	7.31	12.30	19.35	21.50	—	22.40
Albano-Genzano.	8.—	7.10	12.30	19.35	21.50	—	—
Terni-Viterbi .	7.51	9.50	—	15.47	19.25	—	—
Velletri-Roccica	7.—	10.25	—	—	—	—	0.51

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma: p.	6.—	9.30	11.37	13.10	18.15	—	—	—
Tivoli . .	7.10	10.40	12.45	16.20	19.30	—	—	—
Tivoli . .	7.40	11.1	13.10	17.—	19.50	—	—	—
Tivoli p.	6.10	9.40	11.45	15.20	18.34	—	—	—
Roma: p.	6.50	9.34	13.37	16.31	18.34	19.28	—	—
Roma . .	7.30	10.31	12.44	17.30	19.30	20.20	—	—

Tipi della Ditta Roux & Jouge, Ottenaschi ogni.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue Wirth Lip